

Verbale CdA del 29 maggio 2009

Presenti

Presidente: Maurizio Lozza

Consiglieri: Paolo Campiglio, Olinto Bega, Ester Lanfranchi, Pierluigi Merisio, Maria Chiara Viscusi

Direttore: Gianni Stefanini

Segreteria: Rino Clerici, Francesco Serafini

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta del 23 aprile u.s.
2. Aggiornamenti vertenza Fontana
3. Richiesta di mobilità Bosetti

La seduta è aperta alle ore 14.40.

Punto 1 – approvazione del verbale della seduta del 23-4-09

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente, il 23 aprile 2009. Il Consiglio delibera unanimemente l'approvazione del verbale.

Punto 2 – Aggiornamenti vertenza Fontana

Il Presidente fornisce ai Consiglieri presenti i dati relativi all'adesione allo sciopero indetto il 26 maggio. La percentuale di astensione, includendo sia i lavoratori a tempo determinato sia quelli a tempo indeterminato, si attesta intorno al 33%.

Il Presidente riprende quindi il tema della vertenza del lavoratore Emanuele Fontana, dando la parola al Direttore Stefanini per riferirne le ultime svolte.

Stefanini riferisce che è stato fatto il terzo incontro con il lavoratore. Due giorni prima dell'incontro è stato contattato telefonicamente da Carlo Oldani, assessore al Bilancio di Busto Garolfo e anche mediatore CISL, per comunicare che il lavoratore aveva tolto la delega alla CGIL per conferirla alla CISL, scegliendo lui come mediatore.

Oldani segnalava che il lavoratore non era al corrente della proposta di contratto a tempo indeterminato 30 ore Federculture presentata dal Consorzio ai rappresentanti sindacali nel corso della trattativa tenutasi il 30 giugno 2008.

Come riferito nel corso delle precedenti sedute il lavoratore, durante gli incontri di mediazione al Ministero del Lavoro, aveva espresso la propria intenzione di accettare la proposta che il Consorzio ribadiva in quella sede. Il lavoratore chiedeva, a titolo di risarcimento, il riconoscimento dei contributi previdenziali per il periodo gennaio 2008 – maggio 2009.

Stefanini nel corso della mediazione faceva presente al lavoratore che il Consorzio avrebbe potuto liquidare tali contributi solo nel caso in cui si fosse evidenziato che lo stesso lavoratore non era stato informato della proposta del 30-6-08.

L'incontro al Ministero si è concluso con un nuovo appuntamento per la firma dell'accordo, il cui testo verrà steso dall'avvocata Boffi, e che il lavoratore con il suo rappresentante dovranno firmare.

Stefanini fa presente inoltre che la vertenza si è spostata dal Tavolo di Conciliazione del Pubblico impiego a quello delle cause di lavoro private, in quanto il rappresentante del Ministero ha fatto presente che in sede di conciliazione pubblica non erano possibili assunzioni senza la procedura concorsuale. Il Consorzio ha fatto presente che in quanto Azienda Speciale aveva la possibilità di assumere personale senza tale procedura. Tale possibilità poteva essere esercitata fino al 10 dicembre 2008 data nella quale il Consorzio si è dotato di un regolamento di organizzazione che si è adeguato ai dettami della legge 133; Fontana aveva presentato il proprio ricorso nel mese di luglio 2008, prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento del Consorzio, ciò consente di utilizzare la regolamentazione precedente che consente inquadramenti anche senza le procedure concorsuali.

Stefanini ha infine riferito che, sulla base degli accordi verbali presi con Oldani, al prossimo incontro (intorno alla metà di giugno) si dovrebbe sottoscrivere l'accordo definitivo tra le parti, ponendo dunque fine alla vertenza: in tal modo si confermerebbe l'assunzione di Fontana a tempo indeterminato con Federculture dal 1° settembre con il pagamento dei contributi previdenziali per tutti i mesi fino a maggio 2009.

Punto 3 – Richiesta di mobilità Bosetti

Il Presidente relaziona il Consiglio circa la richiesta di mobilità, proveniente dal Comune di Garbagnate Milanese, per la dipendente Maria Grazia Bosetti, responsabile dell'Ufficio del Personale. Essendo il CSBNO azienda speciale e non ente locale, sussistono dubbi sulla possibilità di applicare la mobilità: sono già stati interrogati i legali dello Studio Boffi per valutarne la fattibilità.

Stefanini propone, nel caso in cui la mobilità di Bosetti si realizzasse, di fare una selezione interna per n.1 posizione come impiegato ufficio del Personale, offrendo un contratto livello D di 36 ore settimanali. Campiglio e Viscusi chiedono chiarimenti sull'effettivo carico di lavoro dell'impiegato all'Ufficio Personale. Stefanini risponde illustrandone le mansioni e confermando che richiedono 36 ore settimanali. Stefanini propone di effettuare una riorganizzazione interna al fine di razionalizzare la struttura e contenere la spesa.

Campiglio consultando l'organigramma chiede a Stefanini dei pareri su eventuali candidati. Alcuni consiglieri (Merisio, Lanfranchi e altri) intervengono sulla questione dei profili professionali. Stefanini ipotizza l'impiego di risorse interne valutando con il Consiglio profili e competenze e proponendo poi altri spostamenti al fine di accorpare funzioni diverse senza ricorrere all'impiego di risorse esterne.

Viscusi chiede notizie circa la documentazione sulla situazione di alcune figure interne con particolare riguardo allo stato di salute e alla possibilità di assumere o meno determinati incarichi. Il direttore riferisce sulle situazioni richieste fornendo i dati e gli elementi di conoscenza attualmente conosciuti dal Consorzio.

Stefanini riferisce sulla valutazione effettuata dallo studio Boffi relativamente agli obblighi di informazione rivendicati dal sindacato e facenti parte delle rivendicazioni dello sciopero; il parere espresso dallo studio conferma l'orientamento adottato dal Consorzio relativamente al fatto che l'obbligo di informazione del datore di lavoro sussiste solo per i criteri generali sulla base dei quali si adottano i singoli provvedimenti a carico dei lavoratori. Non sussiste, mai, invece l'obbligo di informare sul singolo provvedimento relativo allo specifico lavoratore.

Merisio afferma che è lo stesso sindacato (vedi caso Fontana) a non informare il lavoratore

Il Consiglio discute sulla necessità di attivare una forma di comunicazione con i lavoratori che hanno le informazioni solo filtrate dal sindacato

Il Presidente rileva che gli eventi appena successi hanno di fatto interrotto le comunicazioni con il Sindacato, congelando la concertazione sulla definizione dell'accordo decentrato.

Il direttore poi fa presente la necessità di effettuare un bando per selezionare personale occasionale con incarichi brevi per la logistica e le sostituzioni estive. Il Consiglio approva.

Il Presidente, invece, sul tema dei bandi per le assunzioni a tempo indeterminato, propone di convocare un prossimo CdA, da tenersi dopo l'incontro per la Vertenza Fontana.

Il Consiglio termina alle 18 senza che venga fissato un nuovo incontro che sarà indetto dal Presidente.

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE
Gianni Stefanini